

ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AVENTE COME OGGETTO IL RECEPIMENTO DELLA "VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DELLA DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DEL BACINO DEL FIUME PO" DEL TORRENTE SEVESO CON IL SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ E RISCHIO AREE ALLAGABILI DEL PGRA, LA MODIFICA DELL'ART. 45, COMMA 3, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE E LA RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO MINORE ALL'INTERNO DELL'AREA MIND-POST-EXPO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

PREMESSA	3
1. ASPETTI PROCEDURALI	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	4
1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI.....	4
2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE.....	5
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	6
4. CONCLUSIONI	10

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Po” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell’art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo idrico minore all’interno dell’area MIND-POST-EXPO, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., e rappresenta il risultato dell’attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l’Autorità Competente e l’Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall’art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

In data 01/04/2022, l’Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Deliberazione della Giunta Comunale n. 427; successivamente, con atti Prot. 08/04/2022.0204187.I è stato reso noto l’avvio del procedimento sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS).

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 23/05/2022, con Determinazione Dirigenziale n. dell’Area Pianificazione Urbanistica Generale), di concerto con l’Autorità Competente per la VAS (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale), sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti da consultare obbligatoriamente
Soggetti competenti in materia ambientale
<ul style="list-style-type: none">• ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza• ATS della Città di Milano• Parco Nord Milano• Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
Enti territorialmente interessati
<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile• Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico• Città Metropolitana di Milano – Area Ambiente e Tutela del Territorio• Autorità di Bacino del Fiume Po• Comuni di: Baranzate, Novate Milanese, Cormano, Bresso, Rho
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione

- Municipi 1-2-3-4-5-6-7-8-9
- ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- AIPO
- Consorzio Est Ticino Villoresi
- Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
- Metro 5 S.p.A.
- Terna S.p.A.
- Arexpo S.p.A.
- MM S.p.A.
- A.T.M. S.p.A.
- A2A S.p.A.
- Unareti S.p.A.
- Navigli Lombardi Scarl

Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- Associazioni delle categorie interessate
- Ordini e Collegi professionali
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed Enti di ricerca
- Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- Singoli cittadini o Associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Contestualmente all'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto, è stato dato avviso del medesimo avvio sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS.

In data 23/06/2022, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 23/06/2022 al 22/07/2022, il Rapporto Preliminare redatto ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS e i relativi allegati.

È stata altresì inviata ai Soggetti interessati, tramite posta elettronica certificata, comunicazione di avviso del suddetto deposito e di convocazione alla Conferenza di Verifica, che si è svolta nelle sedute del 07/07/2022 e del 22/07/2022.

1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati sono pervenuti complessivamente sei contributi, che si elencano di seguito:

n. contributo	PG	ISTANTE
1	Protocollo n. 30/06/2022.0361042.E	ATO Città Metropolitana di Milano
2	Protocollo n. 13/07/2022.0384544.E.	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
3	Protocollo n. 22/07/2022.0400639.E.	AIPO
4	Protocollo n. 25/07/2022.0402597.E	ATS Città Metropolitana di Milano
5	Protocollo n. 26/07/2022.0406341.I.	Area Municipio 9 Comune di Milano Protocollo n. 26/07/2022.0406341.I.
6	Protocollo n. 01/08/2022.0415290.E	ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano/Monza e Brianza

Le valutazioni svolte dall’Autorità Procedente e dall’Autorità Competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Secondo la Direttiva europea 2001/42/CE, ai fini della procedura di verifica VAS l’Autorità Procedente deve predisporre un Rapporto Preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull’ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell’allegato II della Direttiva stessa.

Scopo del Rapporto Preliminare è, dunque, quello di fornire all’Autorità Competente per la VAS gli elementi necessari per la valutazione della Variante in oggetto in merito alla sua esclusione o meno dalla procedura di VAS.

Infine, nel Rapporto Preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), secondo le procedure vigenti relative alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il Rapporto Preliminare ha pertanto come oggetto l’aggiornamento di aspetti idrogeologici e relative norme di attuazione del Piano delle Regole ed è finalizzato da un lato all’identificazione di possibili effetti significativi derivabili dall’attuazione delle previsioni urbanistiche, dall’altro alla garanzia del coinvolgimento e della possibilità di intervento, all’interno della procedura, degli enti territorialmente interessati, dei soggetti aventi competenze ambientali e del pubblico.

A tal fine, il Rapporto è stato strutturato nei seguenti capitoli:

- il capitolo 1 contiene l’illustrazione dell’impostazione procedurale e metodologica del percorso di verifica di assoggettabilità alla VAS: vengono qui specificate le motivazioni del ricorso a detta



procedura, le modalità di svolgimento delle relative fasi tradizionalmente identificate che porteranno all'espressione del provvedimento di esclusione da parte dell'Autorità Competente, incluse le modalità di coinvolgimento e di partecipazione del pubblico e dei portatori di interesse;

- il capitolo 2 contiene una descrizione dei contenuti relativi alla proposta di variante al PGT specificamente articolata secondo le diverse fattispecie descritte nelle linee di indirizzo di cui alla DGC. 427 del 01/04/2022;
- il capitolo 3 sintetizza gli obiettivi derivanti dal quadro pianificatorio e programmatico di riferimento (riportato per esteso all'interno dell'allegato 1 al Rapporto Preliminare) ed il relativo grado di coerenza della proposta di variante, sia rispetto ad ambiti interessati da un diverso livello di governo, sia alla dimensione relativa allo stesso livello di governo del piano in oggetto;
- il capitolo 4 contiene una sintesi delle analisi effettuate per la definizione del quadro di riferimento territoriale ed ambientale in cui si inserisce la proposta di variante, rimandando all'allegato 2 al Rapporto per una trattazione completa delle diverse componenti;
- Il capitolo 5 provvede all'identificazione dei potenziali impatti ambientali generati dalla variante, alla loro valutazione quali-quantitativa e all'individuazione di eventuali misure di mitigazione;
- nel capitolo 6 sono verificate le potenziali interferenze con Siti della Rete Natura 2000, rimandando allo specifico allegato di "prevalutazione" (allegato 3 al Rapporto preliminare) redatto sulla base della recente normativa sopravvenuta in materia di VINCA (da ultimo con DGR 5523 del 16/11/2021);
- Il capitolo 7 riporta infine una sintesi degli elementi emersi e una proposta circa la non assoggettabilità a procedura di VAS della proposta di variante.

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni sono state svolte nel modo seguente:

- I. analisi dei contenuti dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in relazione alla pertinenza o meno con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- II. suddivisione dei contributi, aventi pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, in singole osservazioni che necessitano di controdeduzione e analisi delle stesse ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS in funzione del tema trattato con relativa proposta di accoglimento o non accoglimento.

L'esito dell'analisi di cui al **punto I.** è contenuto nella **Tabella 1**, riportata alla pagina seguente, in cui per ciascun contributo vengono illustrate le seguenti informazioni:

- numero del contributo;
- numero di protocollo del contributo pervenuto;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- pertinenza o meno con la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'esito della successiva analisi di cui al **punto II.** è contenuto nella **Tabella 2**, in cui si illustrano, in riferimento ai contributi pervenuti, le singole osservazioni per le quali si dà esito dell'accoglimento e delle motivazioni per le quali viene controdedotta ai fini della procedura di Verifica VAS, nonché le seguenti informazioni:

- numero del contributo

- n. di protocollo del contributo;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- tema oggetto della singola osservazione in cui è suddiviso il contributo;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o non accoglimento dell'osservazione;
- motivazione del relativo accoglimento o meno dell'osservazione;
- indicazione del carattere di prescrizione o raccomandazione dell'eventuale accoglimento.

Tabella 1: Analisi dei contributi e verifica della presenza di osservazioni da controdedurre ai fini della procedura di Verifica VAS

n. contributo	PG	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	Protocollo n. 30/06/2022.0361042 .E	ATO Città Metropolitana di Milano	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
2	Protocollo n. 13/07/2022.0384544 .E.	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto aventi contenuto urbanistico .
3	Protocollo n. 22/07/2022.0400639 .E.	AIPO	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto aventi contenuto urbanistico
4	Protocollo n. 25/07/2022.0402597 .E	ATS Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni in parte inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (si veda Tabella 2) e in parte con contenuto urbanistico
5	Protocollo n. 26/07/2022.0406341 .I.	Area Municipio 9 Comune di Milano Protocollo n. 26/07/2022.0406341.I.	Il contributo non ha carattere di osservazione
6	Protocollo n. 01/08/2022.0415290 .E	ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (si veda Tabella 2)

Tabella 2: Suddivisione dei contributi in singole osservazioni inerenti alla procedura di verifica VAS e relativa analisi ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
4	Protocollo n. 25/07/2022.0 402597.E	ATS Città Metropolitana di Milano	Destinazione d'uso/rispetto parametri normativi	La variante può non essere assoggettata a VAS a condizione che, come indicato nel Rapporto Preliminare, gli spazi considerati abbiano una destinazione d'uso unicamente a funzione commerciale e a terziario e che, in fase di esecuzione progettuale o di cambio di destinazione d'uso, venga garantita una stretta e puntuale aderenza ai parametri previsti dalla L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", del Regolamento Edilizio locale e del Regolamento Regionale n. 7 del 2017 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Quanto contenuto dall'osservazione è già previsto dalla Variante. Si precisa che, a parziale rettifica e specifica di quanto affermato dall'osservante, all'interno del Rapporto Preliminare (pag. 19) si riporta che: ".. la permanenza continuativa di persone sarà ammessa unicamente per lo svolgimento delle funzioni commerciali e terziarie, con esclusione della funzione residenziale e della funzione produttiva, e per servizi di particolare interesse pubblico che non comportino l'uso degli stessi tale da inquadarsi come residenziale/sanitario/assistenziali in regime di ricovero e servizi dedicati a categorie fragili.	-
6	Protocollo n. 01/08/2022.0 415290.E	ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Acque	In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all'uso della risorsa acqua (RR 2/2006 - art. 6) si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.).	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione provvedendo all'integrazione del Rapporto Preliminare (pag. 68)	PRESCRIZIONE
			Acque	Per quanto concerne l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nel rimandare alle successive valutazioni quali/quantitative circa la stima del nuovo fabbisogno idrico ed ai relativi effetti su sistema fognario e di depurazione, al rispetto della normativa sull'invarianza idraulica qualora gli interventi proposti ricadessero in fattispecie previste da RR 7/2017 e s.m.i., nonché alla verifica di compatibilità idraulica di dettaglio per ogni singolo intervento introdotta dalla presente proposta di variante, dovranno essere svolte valutazioni a livello progettuale, anch'esse sito specifiche, relativamente alla possibilità di interferenze con la falda idrica superficiale e all'osservanza delle fasce di rispetto per gli elementi appartenenti al reticolo idrografico identificati nella tav. R09 del PdR e di cui all'art. 50 delle relative norme di attuazione.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si considera l'osservazione parzialmente accolta, poiché quanto proposto è già contenuto tal quale all'interno del Rapporto Preliminare (pag. 68)	-
			Rumore e vibrazioni	Per quanto riguarda i potenziali effetti derivabili dalla proposta di variante sulla componente acustica direttamente correlati all'insediamento di funzioni urbanistiche, si evidenzia che la proposta di variante consente l'insediamento di una pluralità di funzioni urbanistiche non	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si considera l'osservazione parzialmente accolta, poiché quanto proposto è già contenuto tal quale all'interno del Rapporto Preliminare (pag. 69)	-

n. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO/NON PERTINENTE	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE
				<p>predeterminabili in maniera sito specifica e per le quali si evidenziano differenti esigenze in riferimento alla tipologia di studi acustici che dovranno essere predisposti nelle successive fasi progettuali, in quanto normate in maniera significativamente diversa tra loro secondo il corpus legislativo vigente in tema di rumore.</p> <p>Si ricorda pertanto come, in sede di rilascio dei necessari titoli abilitativi, la compatibilità tra diverse funzioni previste all'interno dell'edificio e con il tessuto urbano circostante dovrà essere valutata caso per caso, e ove prescritto per legge, attraverso la predisposizione di apposita valutazione previsionale di clima/impatto acustico secondo quanto previsto dell'art. 8 della Legge 447 del 26/10/1995 nonché LR 13/2001 e relative DGR.</p> <p>Dovrà essere posta particolare attenzione alle interferenze tra commerciale e residenziale.</p>			
			Rifiuti	Prevedere appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti oltre che incentivarne la riduzione.	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione provvedendo all'integrazione del Rapporto Preliminare (pag. 72) con l'indicazione degli appositi spazi previsti per la raccolta rifiuti secondo il Regolamento Edilizio vigente (art. 124 e 125), rimandando alle disposizioni vigenti a norma di legge e di regolamento vevoli alla scala comunale per l'incentivazione della raccolta differenziata.	PRESCRIZIONE
			Ambiente e energia	<p>Al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici si propone inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare gli edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera; - prevedere un adeguato isolamento termico; - adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.); - adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.); - conseguire una elevata classe energetica. 	ACCOLTA	L'osservazione riguarda buone pratiche di sostenibilità già previste nell'ambito del Piano di Governo del Territorio; si accoglie l'osservazione come raccomandazione da considerare in fase di attuazione degli interventi previsti dalla Variante oggetto della presente procedura.	RACCOMANDAZIONE

4. CONCLUSIONI

Sulla base degli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte, aventi ad oggetto il Rapporto Preliminare, i contributi e le osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non sono emersi aspetti o elementi significativi in termini di effetti ambientali della Variante in oggetto tali da determinare l'assoggettabilità a procedura di VAS.

Pertanto, si conclude che la proposta di Variante non sia da assoggettare a procedura di VAS, a condizione che vengano recepite le indicazioni contenute nella Tabella 2, Cap.3 della presente Relazione Istruttoria.